



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOD 500721-Servizio Fitosanitario

UOD 500726 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti

BOLLETTINO FITOSANITARIO

AREALE VALLO DI DIANO

(Comuni di Auletta, Caggiano, Pertosa, Polla, Petina, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Atena Lucana, Sala Consilina, Teggiano, Sassano, Monte San Giacomo, Padula, Buonabitacolo, Sanza, Montesano s/M. Casalbuono)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa delle piante

N.06 del 26/03/2025

Andamento meteorologico dal 19/03/2025 al 25/03/2025

Prima parte del periodo caratterizzata da cielo sereno o poco nuvoloso e da valori delle temperature al di sopra della norma. Nella seconda parte del periodo si è registrata una nuvolosità diffusa con precipitazioni locali mentre le temperature hanno segnato una leggera diminuzione nei valori massimi

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito

http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2025.html

COLTURA OLIVO					
UTM			Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario <i>Occhio di Pavone (Spilocea oleagina)</i> <i>Rogna (Pseudomonas syringae pv. Savastano)</i>
N	Comune	Località			
1	Auletta	Mattina	Frantoio	<i>Riposo vegetativo</i>	<i>Lieve presenza di tubercoli di rogna sul tanco e rami</i> <i>Presenza di Occhio di pavone su meno del 30% delle foglie</i>
2	Monte San Giacomo	Camineo	Frantoio-Leccino	<i>Riposo vegetativo</i>	<i>Lieve presenza di tubercoli di rogna sul tanco e rami</i> <i>Presenza di Occhio di pavone su meno del 30% delle foglie</i>
3	Sala C.na	Fontana Antica	Frantoio	<i>Riposo vegetativo</i>	<i>Lieve presenza di tubercoli di rogna sul tanco e rami</i> <i>Presenza di Occhio di pavone su meno del 30% delle foglie</i>

COLTURA CASTAGNO					
UTM			Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario " <i>Cinipide galligeno</i> " (<i>Dryocosmus kuriphilus</i>)
N	Comune	Località			
1	Petina	Rossa	Marrone di Roccadaspide	Riposo vegetativo	<i>Presenza occasionale di galle del cinipide del castagno</i>

N.B. In questo periodo I parassiti da monitorare per la coltura del Castagno sono il Cinipide galligeno(*Dryocosmus kuriphilus*)

Cinipide galligeno(*Dryocosmus kuriphilus*)
difesa con metodo integrato

Epoca e modalità	Mezzi di controllo	Note
DM 25/08/2015. Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE DRD n.20 del 28.04.2016. Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno <i>Dryocosmus kuriphilus</i> Yamatsu. Aggiornamento. "In particolare non asportare le galle secche dell'anno precedente; - non effettuare trattamenti antiparassitari; - lasciare sul campo, almeno fino a maggio, i residui di potatura, per permettere l'emergenza dell'antagonista del Cinipide (<i>Torymus sinensis</i>); - favorire lo sviluppo di specie quercine spontanee, avendo cura di non distruggere le eventuali galle presenti su di esse;		

**N.B. In questo periodo I parassiti da monitorare per la coltura dell'olivo sono
L'OCCHIO DI PAVONE e LA ROGNA DELL'OLIVO**

Occhio di pavone (*Spilotea oleagina*) - difesa con metodo integrato

Epoca e modalità	Mezzi di controllo	Note
Agronomico: • Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo); • adottare sesti d'impianto non troppo fitti; • Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma; • Effettuare concimazioni equilibrate.		
Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale. • soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.	• <i>Bacillus subtilis</i> - Fosfonato di potassio - Prodotti rameici (1) - Dodina (2) Pyraclostrobin (3)	(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Al massimo 2 interventi all'anno

Rogna (*Pseudomonas syringae* pv. *Savastanoi*) - difesa con metodo integrato

Epoca e modalità	Mezzi di controllo	Note
Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.	Composti rameici	Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi.

AVVISI

Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Pyriproxyfen per il controllo della Cocciniglia bianca (*Pseudalacaspis pentagona*) su actinidia

In riferimento al Decreto del Ministero della Salute del 19 febbraio 2025 di autorizzazione eccezionale della s.a. Pyriproxyfen per il controllo della Cocciniglia bianca (*Pseudalacaspis pentagona*) su actinidia, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n.1107/2009, valida dal 19 febbraio al 18 giugno 2025

- vista la richiesta di deroga territoriale presentata Società Agricola Fasanarella srl, acquisita agli atti della scrivente UOD, riguardante l'utilizzo eccezionale per 120 gg della suddetta s.a. per il controllo della Cocciniglia bianca (*Pseudalacaspis pentagona*) su actinidia;

- considerata la scarsità di molecole disponibili per il controllo della Cocciniglia sulla suddetta coltura

si autorizza l'utilizzo della s.a. Pyriproxyfen per il controllo della Cocciniglia bianca (*Pseudalacaspis pentagona*) su actinidia secondo tempi e modalità previste dal DM medesimo.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito

Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. Napropamide per il diserbo in presemmina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, *Brassica juncea*, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, rucola, crescione, valerianella per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni

In riferimento al Decreto del Ministero della Salute del 19 febbraio 2025 di autorizzazione eccezionale della s.a. Napropamide per il diserbo in presemmina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, *Brassica juncea*, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, rucola, crescione, valerianella per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n.1107/2009, valida dal:19 febbraio al 18 giugno 2025

- vista la richiesta di deroga territoriale presentata dall'Unione Nazionale tra le Organizzazioni di Produttori Ortofrutticoli Agrumari e di Frutta in Guscio, acquisita agli atti della scrivente UOD, riguardante l'utilizzo eccezionale per 120 gg della suddetta s.a. per il diserbo in presemmina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, *Brassica juncea*, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, rucola, crescione, valerianella per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni;

- considerata la scarsità di molecole disponibili per il diserbo delle suddette colture

si autorizza l'utilizzo della s.a. Napropamide per il diserbo in presemmina di broccoletti di rapa, cime di rapa, friarielli, *Brassica juncea*, cavolo verza, cavolo di Bruxelles, rucola, crescione, valerianella per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni secondo tempi e modalità previste dal DM medesimo.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito

Aggiornate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2024

Si informa che con **DRD n. 70 del 13/05/2024**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 39 del 20/05/2024, è stato approvato il primo aggiornamento delle "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2024.

Per saperne di più cliccare sui link sottostanti:

[Decreto n. 70 del 13.05.2024 - aggiornamento delle norme tecniche](#) (pdf 162 Kb)

Pubblicate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2024

Si informa che con **DRD n. 38 del 13/03/2024**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 24 del 18/03/2024, sono state approvate le "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2024.

Le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture", predisposte dalla UOD 500721 - Servizio Fitosanitario, indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie che devono adottare tutti coloro che intendono praticare la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture agrarie in Regione Campania, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

Tali Norme sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture. I disciplinari regionali di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 marzo 2011.

Per saperne di più cliccare sui link sottostanti:

[Decreto n. 38 del 13.03.2024](#) (pdf 2.8 Mb)

NOTIZIE UTILI

Si invita a porre particolare attenzione ai sintomi sospetti riconducibili ad avversità oggetto di misure di emergenze fitosanitarie e, in particolare:

CIMICE ASIATICA - Halyomorpha halys

È un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018. Gli individui adulti sono lunghi 12-17 mm e di colore che comprende varie tonalità di bruno e di grigio. Le antenne presentano due bande bianche. Sul torace sono presenti due serie di 4-5 piccole macchie bianche. Il margine dell'addome presenta bande nere e bianche in alternanza. La parte ventrale del corpo è di colore biancastro, talvolta con macchie grigie e nere. Si nutre a carico dei frutti di varie piante coltivate (pero, melo, pesco, ciliegio, kiwi, kaki, nocciolo, ecc.), ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni e aborto dei semi.

Il Servizio Fitosanitario in collaborazione con il CNR-IPSP di Portici, realizza da tempo un programma specifico di contrasto alla cimice asiatica attraverso azioni specifiche (rete regionale di monitoraggio e controllo biologico con rilascio dell'antagonista *Trissolcus japonicus*).

Per il corrente anno, è stato attivato anche un **sistema di allerta** che prevede la pubblicazione di specifici bollettini sull'andamento delle catture in 8 aree omogenee.

Si può prendere visione del monitoraggio in corso attraverso il link di collegamento alla pagina web:

<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/cimice-asiatica-monitoraggio.html>

FLAVESCENTZA DORATA

In Campania la presenza di Flavescenza Dorata della vite è stata riscontrata solo sull'isola di Ischia dove sono state messe in atto apposite misure per la lotta obbligatoria (DRD n. 71 del 21.3.2011). Va posta pertanto la massima attenzione alla presenza di sintomi di giallumi nei vigneti (colorazione gialla dorata che assumono le foglie, i tralci ed i grappoli di vitigni a bacca bianca e nera colpiti). La trasmissione è legata ad un insetto vettore, il cicadellide *Scaphoideus* (Bal.), la cui presenza è segnalata in maniera stabile da anni in Campania.

COMPLESSO DEL DISSECCAMENTO RAPIDO DELL'OLIVO – *Xylella fastidiosa*

Xylella fastidiosa è un batterio Gram negativo, incluso nella lista degli organismi nocivi di quarantena dell'UE, di cui deve essere vietata l'introduzione o la diffusione in tutti gli Stati membri. Tale batterio era sconosciuto in Italia e nell'UE fino al 2013, anno di prima segnalazione della sua presenza in Puglia, in provincia di Lecce. La sintomatologia è la seguente: disseccamenti estesi della chioma interessando rami isolati, intere branche e/o l'intera pianta; imbrunimenti interni del legno a diversi livelli dei rami più giovani, delle branche e del fusto; foglie parzialmente disseccate nella parte apicale e/o marginale. Il batterio prolifera nei vasi xilematici delle piante, causando conseguentemente una serie di alterazioni in grado di determinare anche la morte delle piante infette. E' un patogeno con un'ampia gamma di piante ospiti sia coltivate (vite, agrumi, mandorlo, pero, pesco, etc.) che spontanee; quest'ultime rappresentano un importante "serbatoio di inoculo" del batterio.

CINIPIDE DEL CASTAGNO - *Dryocosmus kuriphilus* Y.

E' presente in Campania in tutte le aree dove è presente il castagno.

L'insetto è una piccola vespa che provoca la formazione di galle, cioè ingrossamenti di varie forme e dimensioni, a carico di gemme, foglie e amenti del castagno. Nei mesi di giugno e luglio dalle galle fuoriescono le femmine alate che depositano le uova nelle gemme presenti. Dalle uova fuoriescono le larve che si sviluppano molto lentamente sempre all'interno delle gemme che non presentano alcun sintomo esterno. Alla ripresa vegetativa, in primavera, si ha un rapido sviluppo delle larve che determina la formazione delle caratteristiche galle. Spesso determinano un arresto dello sviluppo delle gemme, da cui si sviluppano foglie di dimensioni ridotte. Un forte attacco di quest'insetto può determinare un consistente calo della produzione, una riduzione dello sviluppo vegetativo e un forte deperimento delle piante colpite.

CERAMBICIDE DAL COLLO ROSSO - *Aromia bungii*

Il coleottero cerambicide *Aromia bungii* (Faldermann) è originario della Corea e della Cina e in Italia è conosciuto con il nome comune di "cerambicide dal collo rosso".

Secondo quanto descritto in letteratura le principali piante ospiti sono: il genere *Prunus* (in particolare *Prunus armeniaca* - albicocco - e *Prunus domestica* - susino), *Azadirachta indica*, *Bambusa textilis*, *Diospyros virginiana* (stesso genere del cachi), *Olea europea* (olivo), *Populus alba* (pioppo bianco), *Pterocarya stenoptera* (stessa famiglia del noce), *Punica granatum* (melograno), *Schima superba* (Theaceae).

L'insetto compie una generazione ogni due anni e sverna come larva all'interno delle profonde gallerie scavate all'interno dei tronchi dopo la schiusura delle uova; la loro presenza è segnalata dall'accumulo di mucchi di segatura, prodotta dalle stesse larve, alla base del tronco o sulle branche. E' stato osservato che in un solo tronco possono convivere diverse generazioni di larve. In tarda primavera avviene lo sfarfallamento dell'adulto, attraverso grossi fori dal diametro di alcuni cm, il quale è in grado di volare per piccole distanze; è facilmente riconoscibile per le grosse dimensioni e per la presenza del "collare rosso" che è un carattere distintivo come il colore nero del corpo che lo fa distinguere dall'*Aromia moschata* che invece è di colore verde ed è normalmente presente in Italia. In caso di necessità emette un particolare odore per allontanare i nemici; si nutre scorrendo sulle piccole porzioni di giovani rami e normalmente lo si può osservare nei giorni soleggiati appoggiato ad un ramo, ma, appena si sente in pericolo, si lascia cadere a terra. Depone le uova alla base dei tronchi.

Difesa

Abbattimento immediato delle piante infestate o con presenza di sintomi causati dall'insetto in questione compreso asportazione e distruzione delle radici, previo preavviso di almeno due giorni lavorativi al Servizio fitosanitario regionale. Detto materiale deve essere cippato o trattato termicamente sul posto alla presenza di Ispettore fitosanitario. Se lo stesso non può essere trattato in loco, deve

essere immediatamente trasportato in sicurezza (imbustato o su camion telonato chiuso) per essere successivamente trattato secondo le modalità sopra citate.

TUTTI I CASI DI SINTOMI SOSPETTI DEBBO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE .

Per approfondimenti e per la normativa di riferimento delle avversità oggetto di lotte obbligatorie e misure di emergenze fitosanitarie, si rimanda alla pagina dedicata nel sito del Servizio Fitosanitario link: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html> consultando, in particolare, la pagina "Lotte Obbligatorie e Misure di emergenza".

Per ricevere il Bollettino con la posta elettronica la richiesta va inviata al seguente indirizzo franco.demilita@regione.campania.it

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici: dott. Franco De Milita e dott. Lorenzo Mele –

UOD 500721-Servizio Fitosanitario–

UOD 500726 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti -Ufficio di Sala Consilina – Loc. Barca snc
- tel. 0975/526749 - fax. 0975/526746 – e:Mail: franco.demilita@regione.campania.it-----lorenzo.mele@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 02/04/2025